

COMUNICATO STAMPA

CARCERI/OSAPP: anniversario dell'omicidio Lorenzo Cutugno dimenticato dall'Amministrazione Penitenziaria.

Si è svolta ieri, Sabato 13 Aprile 2019, la cerimonia commemorativa della ricorrenza dell'uccisione dell'Agente di Custodia Lorenzo Cutugno barbaramente assassinato dalle Brigate Rosse in Lungo Dora Napoli 60 a Torino, la mattina dell'11 Aprile 1978. Erano presenti i familiari di Lorenzo Cutugno, un gruppo di Agenti in pensione, un gruppo di Agenti di Polizia Penitenziaria in servizio e "l'associazione nessun uomo è un'isola" e, un gruppo di volontari della stessa associazione. Completamente assenti l'Amministrazione Penitenziaria e le Autorità della città di Torino.

Il giorno 11 di Aprile è indubbiamente una giornata triste per la Polizia Penitenziaria, così dichiara Leo Beneduci, Segretario Generale dell'Organizzazione Sindacale Autonoma di Polizia Penitenziaria (O.S.A.P.P.), in occasione del 41esimo anniversario dell'omicidio di Lorenzo Cutugno, in servizio alla Casa Circondariale Le Nuove di Torino. L'Agente di custodia venne assassinato da un commando di terroristi delle Brigate Rosse all'uscita della sua abitazione, mentre stava per recarsi al lavoro.

Sul luogo dell'omicidio è stata deposta oggi una corona di alloro. Vogliamo ricordare il collega, ma anche quei valori – commenta Beneduci – impressi nel nostro cuore e nelle uniformi che con onore indossiamo in difesa dei cittadini e dello Stato. Per questo motivo, aggiunge, non accetteremo mai che si faccia finta di niente nel consentire che ex terroristi responsabili della violenza di quegli anni e mai pentitisi facciano ingresso, perfino con tanto di onori e riconoscimenti in quelle carceri teatro tra gli altri del dolore e delle lacrime dei familiari degli amici e dei colleghi. Il riferimento è anche in relazione alle visite in carcere di ex terroristi come, Liliana Tosi, Sergio Segio o la moglie, Susanna Ronconi.

Altrettanto, rispetto alla indegna assenza dell'Amministrazione Penitenziaria non accetteremo mai che oltre alla inefficienza e alla non curanza che connotano l'attuale sistema penitenziario si debba assistere anche all'indifferenza rispetto al ricordo di chi ha versato il proprio sangue a difesa delle istituzioni. Inaccettabile inoltre, indica ancora il leader dell'O.S.A.P.P. che altrettanta indifferenza si sia constatata nei rappresentanti del Comune di Torino forse perché maggiormente impegnati nella campagna per le elezioni Europee.

Chiediamo pertanto al Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede di fare debita chiarezza nei confronti di chi, pur percependo ingenti retribuzioni limita la propria azione all'occupazione della poltrona e non ottempera ai doveri del proprio incarico.